



AGENDA

CASA DEL CINEMA

SETTEMBRE OTTOBRE 2024



CULTURA
VENEZIA



Agenda Casa del Cinema, settembre ottobre 2024

In copertina: rassegna *Walter Chiari 100 e... Lode*

CASA DEL CINEMA



Indice

AGENDA CASA DEL CINEMA SETTEMBRE OTTOBRE 2024

pagina 4

ENDORFINE ROSA SHOCKING - FILM SU DONNE NELLO SPORT

pagina 6

LUSO - MOSTRA ITINERANTE DEL NUOVO CINEMA PORTOGHESE A VENEZIA

pagina 10

GIULIANO MONTALDO. UN REGISTA CONTRO L'INTOLLERANZA

pagina 14

WALTER CHIARI 100 E... LODE

pagina 16

CON MARCO POLO SULLA VIA DELLA SETA

pagina 20

OMAGGIO A KAFKA

pagina 22

ALLIANCE FRANÇAISE INCONTRA CIRCUITO CINEMA

pagina 24

MALINCONIA SENZA RIMEDIO. VITA E CINEMA DI VALERIO ZURLINI

pagina 26

IDENTITÀ IN TRANSITO. RASSEGNA DI CINEMA GIAPPONESE CONTEMPORANEO

pagina 28

AGENDA CASA DEL CINEMA

SETTEMBRE OTTOBRE 2024

sabato 28 settembre h. 17.30-20

Swimming Lesson di Vardit Goldner, nuoto, Israele 2021, 5'

Ghoomer di R. Balki, cricket, India, 2023, 2h 15'

martedì 1 ottobre h. 17.30-20

Leggera di Andrea Vescovi, arrampicata, Italia, 2024, 18' - Evento speciale

Como corre Elisa di Gustavo Gersberg, Andres Arbit, corsa, Argentina, 2019, 1h 7'

mercoledì 2 ottobre h. 17.30-20

Slam Dunk, Sehaj! di Asis Sethi, pallacanestro, Canada, 2022, 9'

The Art of Falling di Orlin Milchev, judo, Bulgaria, 2022, 1h 48'

giovedì 3 ottobre h. 17.30-20

Sulle punte di Ulisse Lendaro, danza classica, Italia, 2020, 8'

17 di Widad Shafakoj, calcio, Giordania, UK, 2017, 1h 13'

venerdì 4 ottobre h. 17.30-20

Always Higher di Alexa Fay, tuffi dalle grandi altezze, Canada, 2021, 12'

5 Nanomoli - Il sogno olimpico di una donna trans di Marco Mensa, Elisa Mereghetti, atletica, Italia, 2023, 1h 19'

martedì 8 ottobre

h. 17.30, **Appena vivere** (*Mal Viver*) di João Canijo, fiction, Portogallo/Francia, 2023, 2h 7', v.o.sott.it.

h. 20.30, **Vivere appena** (*Viver Mal*) di João Canijo, fiction, Portogallo/Francia, 2023, 2h 4', v.o.sott.it.

mercoledì 9 ottobre h. 18

Giuliano Montaldo. Un regista contro l'intolleranza (SensolInverso, 2024) di Alessandro Ticozzi, presentazione del libro, Fabrizio Stelluto dialoga con l'autore. A seguire, proiezione del film **Vera & Giuliano** di Fabrizio Corallo, documentario, Italia, 2020, 1h 5'

giovedì 10 ottobre h. 18

Walter Chiari 100 e... Lode (Antonio Dellisanti Editore, 2023) di Domenico Palattella, presentazione del libro con l'autore. A seguire, proiezione del film **Il giovedì** di Dino Risi, commedia, Italia, 1963, 1h 45'

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

venerdì 11 ottobre h. 17.30-20.30

Urga - Territorio d'amore (*Urga*) di Nikita Mikhalkov, drammatico, Francia/Unione Sovietica, 1991, 1h 54'

martedì 15 ottobre

h. 17.30, **Fernando Pessoa e il club del nulla** (*Não sou nada*) di Edgar Pêra, fiction, Portogallo, 2023, 1h 33', v.o.sott.it.

h. 20.30, **Cesária Évora - La diva dai piedi scalzi** (*Cesária Évora*) di Ana Sofia Fonseca, documentario, Portogallo, 2022, 1h 34', v.o.sott.it.

mercoledì 16 ottobre h. 17.30-20.30

Il processo (*Le Procès*) di Orson Welles, drammatico, Francia/Germania, 1962, 1h 53'

giovedì 17 ottobre h. 17.30-20.30

Le sorprese dell'amore di Luigi Comencini, commedia, Italia, 1959, 1h 44'

venerdì 18 ottobre h. 18.30

Fifi di Jeanne Aslan e Paul Saintillan, commedia, Francia, 2022, 1h 49', v.o.sott.it.

martedì 22 ottobre h. 17.30-20.30

Cartas a uma ditadura di Ines de Medeiros, documentario, Portogallo, 2006, 1h, v.o.sott.it.

Outro País di Sérgio Tréfaut, documentario, Portogallo, 1999, 1h 10', v.o.sott.it.

mercoledì 23 ottobre h. 18

Malinconia senza rimedio. Vita e cinema di Valerio Zurlini (Mimesis Edizioni, 2024) di Federica Fioroni, presentazione del libro con l'autrice

giovedì 24 ottobre h. 17.30-20.30

Io, io, io... e gli altri di Alessandro Blasetti, commedia, Italia, 1965, 1h 43'

martedì 29 ottobre h. 17.30-20.30

Bom Povo Português di Sérgio Tréfaut, documentario, Portogallo, 1980, 2h, v.o.sott.it.

giovedì 31 ottobre h. 17.30-20.30

Where I Belong (*Shabondama*) di Azuma Shinji, drammatico, Giappone, 2016, 1h 48', v.o.sott.it.

ENDORFINE ROSA SHOCKING

FILM SU DONNE NELLO SPORT

Preapertura 28.09.24
Dal 01.10.24 al 04.10.24
h. 17.30-20

Settima edizione di *Endorfine rosa shocking - Film su donne nello sport*, rassegna ideata e curata da Laura Aimone. Cinque giornate di film (corto e lungometraggi) dedicati a donne passionante di sport e un filo che le unisce: "Buttati... e punta dritto verso la meta". Un pensiero per lanciarsi in tutte le direzioni, attraverso tanti sport: dal nuoto alla corsa, dai tuffi da grande altezza alla danza classica, e ancora, cricket, pallacanestro, arrampicata, judo, calcio, atletica. I film saranno sottotitolati in italiano e in inglese, se queste non sono le lingue originali.

Swimming Lesson

di Vardit Goldner, nuoto, Israele 2021, 5'

Film mockumentary in cui ad un gruppo di ragazze beduine viene insegnato a nuotare in una "piscina" senz'acqua.

Ghoomer

di R. Balki, cricket, India, 2023, 2h 15'

Ad un passo dal proprio sogno, una giocatrice di cricket viene coinvolta in un incidente. Storia avvincente con un cast stellare, ispirata ad un fatto reale.

Sabato 28 settembre h. 17.30-20

Leggera

di Andrea Vescovi, arrampicata, Italia, 2024, 18' - Evento speciale

Il film apre una finestra sulla vita privata della scalatrice paralimpica veneziana Lucia Capovilla: le sue esperienze sulla roccia, gli allenamenti, la sua famiglia e la sua infanzia.

Como corre Elisa

di Gustavo Gersberg, Andres Arbit, corsa, Argentina, 2019, 1h 7'

Il documentario racconta la storia di Elisa Forti che, ad 82 anni, è pronta a correre la gara della sua vita: 25 km attraverso la sua città natale, nel nord dell'Italia, lungo il Lago di Como.

Martedì 1 ottobre h. 17.30-20



**endorfine
rosa
shocking**

Rassegna ideata e curata da
Laura Aimone

Film su donne nello sport.
Buttati...

7^a edizione

Casa del Cinema - Videoteca Pasinetti
pre-apertura 28 settembre
dall'1 al 4 ottobre 2024
proiezioni alle **ore 17.30 e ore 20.00**
ingresso libero fino ad esaurimento posti

Foto: FBLPhotographe

Ideazione e curatela: Con il patrocinio di: Co-organizzazione: Con la collaborazione di: Sponsor tecnici: Gemellaggio:

Aimone CHIA FESTA CONI CCO IED ANDARAS

Slam Dunk, Sehaj!

di Asis Sethi, pallacanestro, Canada, 2022, 9'

Un tempo stella del subcontinente indiano della pallacanestro, la protagonista è ora diventata moglie e madre diligente, ma le si presenta la rara opportunità di tornare a giocare.

The Art of Falling

di Orlin Milchev, judo, Bulgaria, 2022, 1h 48'

Bori ha 17 anni e si rifiuta di farsi molestare dai ragazzi. Sua madre, artista instabile, non riesce a darle il supporto di cui ha bisogno. Il nonno, premuroso, la iscrive ad una scuola di judo.

Mercoledì 2 ottobre h. 17.30-20

Sulle punte

di Ulisse Lendaro, danza classica, Italia, 2020, 8'

Sul palco, davanti alla commissione di una prestigiosa accademia di danza francese, qualcosa tormenta Camilla. Ha preso il posto di Sara, la sua migliore amica, che si è dovuta ritirare.

17

di Widad Shafakoj, calcio, Giordania, UK, 2017, 1h 13'

Il film segue la squadra giordana di calcio femminile under 17 durante la preparazione della Coppa del Mondo "FIFA U17 Donne" disputatasi in Giordania nel 2016.

Giovedì 3 ottobre h. 17.30-20

Always Higher

di Alexa Fay, tuffi dalle grandi altezze, Canada, 2021, 12'

Lysanne Richard è una delle migliori tuffatrici dalle grandi altezze nel circuito di gare internazionali. A 39 anni, madre di tre bimbi, l'atleta canadese è ora pronta a dedicarsi a progetti personali.

5 Nanomoli - Il sogno olimpico di una donna trans

di Marco Mensa, Elisa Mereghetti, atletica, Italia, 2023, 1h 19'

Valentina Petrillo è un'atleta transgender ipovedente. Nel 2019 ha iniziato la sua transizione farmacologica verso il genere femminile. Nel 2021 è stata la prima atleta transgender a partecipare ai Campionati Paralimpici Europei in Polonia.

Venerdì 4 ottobre h. 17.30-20

LUSO - MOSTRA ITINERANTE DEL NUOVO CINEMA PORTOGHESE A VENEZIA

Dal 08.10.24 al 29.10.24 tutti i martedì h. 17.30-20.30

LUSO! nasce con l'obiettivo di promuovere e far conoscere il cinema portoghese in Italia attraverso la diffusione di una serie di opere rappresentative della cinematografia di questo paese. Dopo il successo delle edizioni precedenti, *LUSO!* è tornato in Italia a partire da maggio 2024 con un nuovo programma, ancora più ricco e variegato.

La terza edizione presenta un insieme di opere per approfondire l'interesse e soddisfare la curiosità del pubblico italiano, facendo conoscere la realtà cinematografica portoghese, poco conosciuta al di fuori del circuito dei grandi festival. Dal vincitore dell'Orso d'Argento - Premio della Giuria al Festival di Berlino, *Vivere Appena* di João Canijo, seguito dal suo dittico *Appena Vivere*, passando per un viaggio ipnotico dei molteplici eteronimi del poeta Fernando Pessoa, al documentario intimo della Diva dai piedi scalzi, Cesária Évora. *LUSO!*, inoltre, vuole celebrare il 50° anniversario del 25 aprile con un programma dedicato alla commemorazione della Rivoluzione dei Garofani.



Con l'appoggio di



Con il sostegno di



Un evento organizzato da

Associação Cultural
--II Sorpasso--



h. 17.30

Appena vivere

(*Mal Viver*) di João Canijo, con Anabela Moreira, Rita Blanco, fiction, Portogallo/Francia, 2023, 2h 7', v.o.sott.it.

Donne di generazioni diverse appartenenti alla stessa famiglia vivono in un albergo a gestione familiare situato sulla costa settentrionale del Portogallo. Avvelenate da un rapporto pieno di astio, cercano di sopravvivere in un albergo che già mostra i primi segni di decadenza. L'inaspettato arrivo di una nipote provocherà un forte sconvolgimento che ridarà vita a odi latenti e a rancori accumulati. Vincitore dell'Orso d'Argento al Festival di Berlino.

h. 20.30

Vivere appena

(*Viver Mal*) di João Canijo, con Nuno Lopes, Filipa Areosa, fiction, Portogallo/Francia, 2023, 2h 4', v.o.sott.it.

Viver Mal conclude il dittico formato con *Mal Viver* con un film speculare che racconta le vicende che si sviluppano all'interno di questo decadente hotel, non più dal punto di vista dei proprietari quanto degli ospiti. Un'operazione originale e affascinante che amplia la profondità di questo racconto moltiplicando i livelli di lettura di questa riuscitissima opera di Canijo.

Martedì 8 ottobre



h. 17.30

Fernando Pessoa e il club del nulla

(*Não sou nada*) di Edgar Pêra, con Miguel Borges, Victoria Guerra, fiction, Portogallo, 2023, 1h 33', v.o.sott.it.

Se una persona contiene immense latitudini, il poeta Fernando Pessoa ne conteneva ancor di più. In questo thriller psicologico, Pessoa ospita nella sua mente un intero "Club del Nulla", popolato dagli eteronimi che rappresentano la sua cifra stilistica più sorprendente e ne arricchiscono la voce lirica.

h. 20.30

Cesária Évora - La diva dai piedi scalzi

(*Cesária Évora*) di Ana Sofia Fonseca, documentario, Portogallo, 2022, 1h 34', v.o.sott.it.

La "diva dai piedi scalzi" è protagonista di un documentario che presenta immagini inedite, offrendo uno sguardo originale sulla vita della cantante capoverdiana. Pur non conformandosi ai modelli prestabiliti, è riuscita a superare tutti gli ostacoli per arrivare al successo. Questa è la storia di una donna nera africana di cinquant'anni, proveniente da un ambiente povero, il cui unico sogno era essere libera.

Martedì 15 ottobre

Cartas a uma ditadura

di Ines de Medeiros, documentario, Portogallo, 2006, 1h, v.o.sott.it.

Un centinaio di lettere scritte da donne portoghesi durante la dittatura di Salazar sono state ritrovate in una libreria. Mettendo le autrici di queste lettere di fronte ai fantasmi del passato e rivelando materiale d'archivio inedito, *Cartas a uma Ditadura* ci conduce in un viaggio approfondito nell'oscurantismo che ha dominato il Portogallo per oltre 50 anni.

Outro País

di Sérgio Tréfaut, documentario, Portogallo, 1999, 1h 10', v.o.sott.it.

La rivoluzione portoghese (1974-75) è raccontata attraverso gli occhi di alcuni dei più grandi fotografi e registi internazionali che hanno assistito all'evento: Sebastião Salgado, Glauber Rocha, Robert Kramer, Thomas Harlan, Pea Holmquist, Guy Le Querrec, Dominique Issermann. Quali erano i loro sogni e le loro aspettative? Cosa è rimasto del sogno rivoluzionario?

Martedì 22 ottobre h. 17.30-20.30

Bom Povo Português

di Sérgio Tréfaut, documentario, Portogallo, 1980, 2h, v.o.sott.it.

Il film cerca di ripercorrere la storia dal 25 aprile 1974 al 25 novembre 1975, così come è stata vissuta dalla troupe che, durante tutto questo processo, è stata spettatrice, attrice e partecipante. Ma soprattutto, è stata totalmente impegnata nel processo rivoluzionario in corso.

Martedì 29 ottobre h. 17.30-20.30

GIULIANO MONTALDO. UN REGISTA CONTRO L'INTOLLERANZA

Mercoledì 09.10.24 h. 18

Un libro per raccontare l'esperienza cinematografica di Giuliano Montaldo. Una vita per il cinema e, soprattutto, per il cinema di impegno, contro gli abusi, le intolleranze, le storture del sistema. *Giuliano Montaldo. Un regista contro l'intolleranza*, (SensolInverso, 2024) scritto da Alessandro Ticozzi, viene presentato in una conversazione tra l'autore e il giornalista Fabrizio Stelluto. A seguire, la proiezione del documentario *Vera & Giuliano* di Fabrizio Corallo.

Il tema dell'intolleranza è assolutamente centrale nella sua opera, come giustamente evidenzia Alessandro Ticozzi nel titolo di questo suo lavoro; e inserire Montaldo nel filone del "cinema civile" è sacrosanto. Anche lui si definiva così: e quando gli si chiedeva di indicare un suo maestro faceva sempre il nome di Carlo Lizzani, che l'aveva voluto come attore in *Achtung! Banditi!* E l'aveva strappato alla natia Genova, per portarlo a Roma "a fare il cinema". (Dalla prefazione di Alberto Crespi).

Giuliano Montaldo. Un regista contro l'intolleranza (SensolInverso, 2024) di Alessandro Ticozzi, presentazione del libro, Fabrizio Stelluto dialoga con l'autore.

A seguire

Vera & Giuliano

di Fabrizio Corallo, documentario, Italia, 2020, 1h 5'

La storia del grande amore e del lungo sodalizio artistico tra il regista Giuliano Montaldo e la moglie Vera Pescarolo, sua compagna di vita e di lavoro, complice insostituibile in un rapporto simbiotico costantemente alimentato da una magnifica forza creativa. Un gentiluomo e una gentildonna senza tempo si confrontano in scena rievocando il comune impegno etico nel dar vita a un cinema contro l'intolleranza.

Mercoledì 9 ottobre h. 18



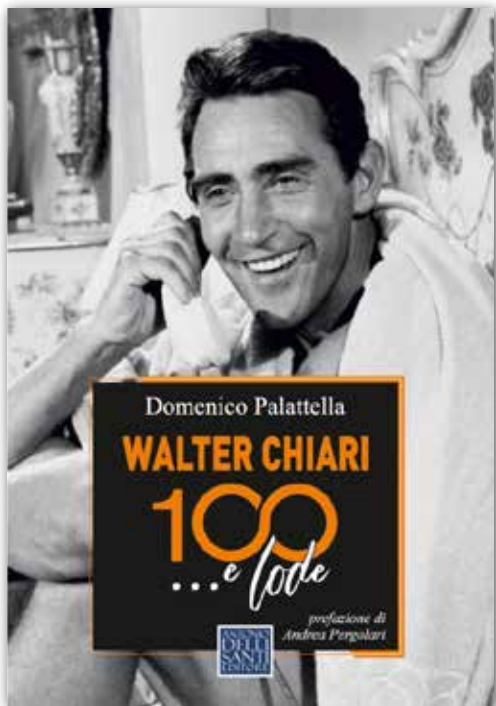
WALTER CHIARI 100 E... LODE

Giovedì 10.10.24 h. 18

Giovedì 17.10.24 e 24.10.24 h. 17.30-20.30

La presentazione del libro *Walter Chiari 100 e... Lode* (Antonio Dellisanti Editore, 2023) di Domenico Palattella è l'occasione per vedere o rivedere alcuni dei film con l'attore che quest'anno avrebbe compiuto 100 anni. Una piccola intensa rassegna con alcuni tra i personaggi, le storie e i luoghi nel cinema di Walter Chiari.

Oggi più che mai è necessario che non si disperda la memoria storica dei grandi artisti del nostro passato e allora il caro Walter Chiari rappresenta un caso davvero unico nella storia dello spettacolo italiano. Teatro, cinema, televisione... tutto ai massimi livelli, con la sua estrema poliedricità, la sua versatilità e il suo essere DIVO a 360 gradi. Tutte queste caratteristiche pongono l'attore tra i più grandi e completi artisti italiani di sempre, perciò meritevole di essere ricordato e apprezzato dalle nuove generazioni. Walter Chiari, nel dopoguerra è stato il "divo dei divi" del cinema italiano,



l'artista più pagato, più conteso, più desiderato, più chiacchierato. Da questa grande attenzione mediatica nacque il mito di Walter come seduttore incallito, il tutto foraggiato dai giornali rosa, sempre attenti alle "conquiste" dell'attore. Da Lucia Bosè ad Ava Gardner, da Mina a Elsa Martinelli, l'unica che riuscì a far convolare a giuste nozze il divo della dolce vita, fu Alida Chelli, che nel 1970 gli regalò il suo unico figlio, ovvero Simone. Dal punto di vista umano poi, Walter era un uomo, amico, collega, che dava l'anima a chi aveva affianco, sempre gentile e disponibile con tutti. Ma soprattutto era un "uomo libero".

Sono intervenuti: il regista Massimo Mazzucco, gli attori Luca Barbareschi, Alessio Boni, Cinzia Monreale, Gloria Paul, Roberto Chevalier, Anna Delle Piane, Graziella Marsetti.

(Dal risvolto di copertina)

Walter Chiari 100 e... Lode (Antonio Dellisanti Editore, 2023) di Domenico Palattella, presentazione del libro con l'autore.

A seguire



Il giovedì

di Dino Risi, con Walter Chiari, Michèle Mercier, commedia, Italia, 1963, 1h 45'

Dino Versini, separato con un figlio, ottiene dal giudice il permesso di trascorrere un giorno a settimana con il bambino. Così, puntualmente, il giovedì Dino va a prendere Robertino con la sua spider fiammante, ansioso di fare bella figura con lui, di conquistarlo e nascondere ai suoi occhi di bambino il fallimento della sua esistenza. I modi spavaldi e le amicizie altolocate del padre, però, non convincono Robertino.

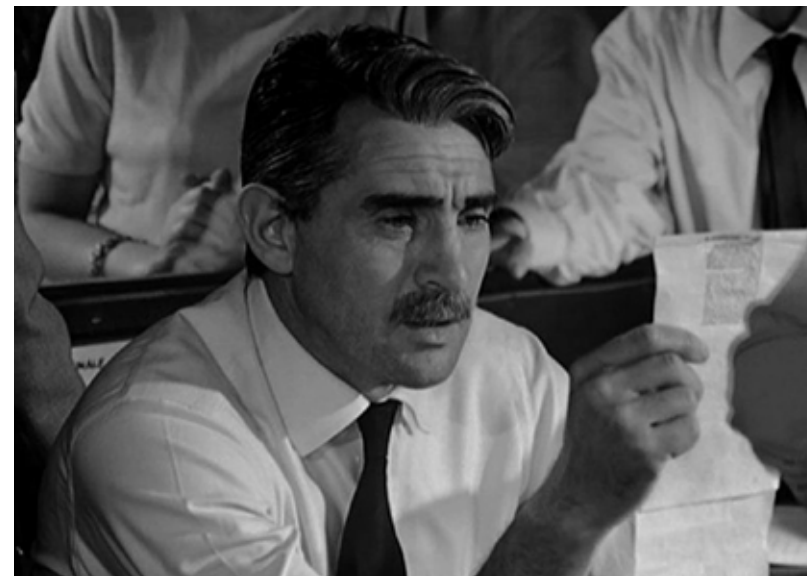
Giovedì 10 ottobre h. 18



Le sorprese dell'amore

di Luigi Comencini, con Walter Chiari, Dorian Gray, commedia, Italia, 1959, 1h 44'
Ferdinando è un timido insegnante fidanzato con Didi, una ragazza esuberante e civettuola. Il suo amico Battista, rappresentante di commercio e intraprendente donnaiolo, invece, è fidanzato con la gentile e romantica Marianna amica di Didi. Si tratta di due coppie male assortite: di fronte all'atteggiamento riservato del professorino, Didi resta delusa; mentre Marianna è turbata dalle audaci allusioni di Battista. A Didi viene un'idea: se lei e l'amica si scambiassero i fidanzati, forse le cose andrebbero meglio.

Giovedì 17 ottobre h. 17.30-20.30



Io, io, io... e gli altri

di Alessandro Blasetti, con Walter Chiari, Gina Lollobrigida, commedia, Italia, 1965, 1h 43'
Un noto giornalista e scrittore decide di realizzare un'inchiesta sull'egoismo umano. Nell'arco di tre giorni, la materia prende forma nella sua mente e, contemporaneamente, l'atto di accusa che si era preparato a scagliare verso le persone, si trasforma in una sorta di riflessione personale. I ricordi, i rimorsi, gli incontri e le tante scoperte, lo inducono gradualmente a riflettere su se stesso, per arrivare infine a capire che solo vivendo con gli altri ci si sente veramente vivi.

Giovedì 24 ottobre h. 17.30-20.30

CON MARCO POLO SULLA VIA DELLA SETA

Venerdì 11.10.24 h. 17.30-20.30

Riprende il viaggio cinematografico dedicato ai settecento anni di Marco Polo. Il grande esploratore e narratore delle meraviglie d'Oriente, moriva nel 1324, all'età di settant'anni. Continua il viaggio lungo la Via della seta: un film al mese toccando alcune delle terre attraversate da Marco Polo.

Quella dei Polo era una famiglia veneziana patrizia di viaggiatori e mercanti. Marco partì verso l'Oriente con il padre (Niccolò) e lo zio (Matteo) nel 1271, quando aveva 17 anni. Non era il primo viaggio della famiglia Polo: i due (padre e zio) erano stati attratti da tempo dalle esplorazioni e, soprattutto, dal mondo a est, sconosciuto, affascinante, ricco, denso di opportunità: avevano fatto base a Costantinopoli e si erano poi addentrati fino all'impero mongolo (nell'attuale Cina), aprendo vie commerciali ad oriente.

Marco, dunque, inizia giovanissimo le sue avventure nel mondo, quelle raccontate nel Milione, o meglio ne "Il libro di Marco Polo detto il Milione".

Tra le celebrazioni che la città, e non solo, dedica al più celebre e iconico esploratore di terre lontane, Circuito Cinema Venezia prosegue l'ideale viaggio tra alcuni dei paesi attraversati lungo la famosa Via della seta, quella battuta da Marco e puntualmente raccontata nel celebre diario. Una sorta di romanzo d'avventure geografiche, antropologiche, mercantili, dove Marco Polo racconta la sua visione dell'Asia, dettando le sue memorie a Rustichello da Pisa, autore di romanzi cavallereschi, paziente e puntuale trascrittore dei resoconti.

Dagli incontri di viaggio, alle terre attraversate, dalle meraviglie umane e culturali, alle magnifiche esperienze alla corte del Kubilai, il Gran Khan dei Mongoli, il cui impero comprendeva la Cina e i territori toccati dal Volga, nell'attuale Russia.

Il viaggio filmico è ora sulla via del ritorno, da ottobre a dicembre, attraverso Mongolia, Iran e Turchia.

Per ogni terra un film che in qualche modo la rappresenta, senza un filo conduttore particolare se non l'idea di viaggiare da un territorio all'altro, sapendo che il lascito forse più prezioso di Marco Polo e del suo Milione è quello di conoscere, capire e amare tutte le culture, vedendo nei confini tra gli stati semplici linee da attraversare. Il prossimo appuntamento, a ottobre, fa tappa in Mongolia con il film *Urga - Territorio d'amore* di Nikita Mikhalkov.



Urga - Territorio d'amore

(*Urga*) di Nikita Mikhalkov, con Badema, Bayaertu, drammatico, Francia/Unione Sovietica, 1991, 1h 54'

Negli anni Settanta, Gombo, un rude allevatore che possiede una mandria di bovini, pecore e cavalli, vive nella steppa sterminata della Mongolia cinese in una tenda-capanna, con la moglie Pagma, l'anziana madre Babouchka e con tre piccoli figli, una vita non dissimile da quella condotta per millenni dagli aborigeni della sua terra fra quelle distese sconfinite. Immedesimato nella natura intatta, Gombo cattura le prede dei suoi pasti rituali mediante la "urga", una specie di lazo, fissato alla sommità di una lunga pertica, che serve anche a segnalare il punto della steppa in cui sta avvenendo un accoppiamento d'amore, perché non venga disturbato.

Venerdì 11 ottobre h. 17.30-20.30

In collaborazione con



OMAGGIO A KAFKA

Martedì 15.10.24 h. 17.30-20.30, Centro Culturale Candiani, Mestre

Mercoledì 16.10.24 h. 17.30-20.30, Casa del Cinema, Venezia

Il 2024 segna i cento anni dalla morte di Franz Kafka. Il grande scrittore di Praga ha inciso profondamente nella letteratura mondiale, muovendosi dentro spazi angusti, realtà mutevoli, stati dell'animo messi sulla carta come edifici labirintici e quasi inarrivabili. La sua vita breve (poco più di quarant'anni) ha attraversato anni cruciali tra Otto e Novecento e ha messo in luce una capacità rara di raccontare e affrontare le profondità dell'animo, privato e collettivo.

Un omaggio alle sue narrazioni, fortemente visive (da *La metamorfosi* a *Il processo*, passando per racconti ed epistolari come le *Lettere al padre*), sta anche nel territorio del cinema, con quel *Processo* messo in scena da Orson Welles nel 1962, capace di restituire l'atmosfera cupa ed espressionista di una delle più grandi narrazioni sul potere.



Il processo

(*Le Procès*) di Orson Welles, con Anthony Perkins, Jeanne Moreau, drammatico, Francia/Germania, 1962, 1h 53'

Joseph è un impiegato di banca dalle abitudini meticolose e precise. Un giorno due strani individui si presentano alla sua porta per informarlo che, per ordine di un misterioso tribunale, si sta preparando un processo contro di lui. Non c'è capo d'accusa, né arresto. Joseph può continuare a lavorare e a vivere nella sua casa, con l'obbligo però di presentarsi di tanto in tanto agli interrogatori. Convinto inizialmente che si tratti di una burla dei colleghi d'ufficio, finisce per accettare il processo, decidendo di controbattere alle accuse della magistratura corrotta. Mentre tutti gli consigliano di non intestardirsi nel sostenere la propria innocenza, si trova sempre più isolato e senza via d'uscita. In questo stato d'angoscia Joseph trascorre un anno finché, una sera, due signori vestiti di nero lo conducono in un luogo deserto.

Martedì 15 ottobre h. 17.30-20.30, Centro Culturale Candiani, Mestre

Mercoledì 16 ottobre h. 17.30-20.30, Casa del Cinema, Venezia

ALLIANCE FRANÇAISE INCONTRA CIRCUITO CINEMA

Venerdì 18.10.24 h. 18.30

Riparte con la nuova stagione la rassegna *Alliance Française incontra Circuito Cinema*, ciclo di proiezioni dedicate alla cinematografia francese.

L'evento è realizzato in collaborazione con Alliance Française de Venise, con il sostegno di IF Cinéma/Institut Français de Paris.

Venerdì 18 ottobre è in programma il film *Fifi* di Jeanne Aslan e Paul Saintillan (Francia, 2022). Come sempre, il viaggio nella cinematografia francese sarà in versione originale con sottotitoli italiani.



Fifi

di Jeanne Aslan e Paul Saintillan, commedia, Francia, 2022, 1h 49', v.o.sott.it.

Inizio dell'estate. Sophie, 15 anni, detta Fifi, è bloccata in un appartamento delle case popolari con la sua caotica famiglia. Quando incontra per caso la sua vecchia amica Jade che sta per partire per le vacanze, Fifi le sottrae il doppione delle chiavi della sua bella casa in centro che resterà vuota durante l'estate. Una volta sistemata, si imbatte in Stéphane, 23 anni, fratello maggiore di Jade, tornato prima del previsto. Invece di cacciarla, Stéphane le lascia la porta aperta e le dà il permesso di rifugiarsi lì quando vuole.

Venerdì 18 ottobre h. 18.30

In collaborazione con



con il sostegno di



MALINCONIA SENZA RIMEDIO.

VITA E CINEMA DI VALERIO ZURLINI

Mercoledì 23.10.24 h. 18

Un libro dedicato al regista e sceneggiatore Valerio Zurlini. Un'analisi del suo lavoro e una riflessione sul ruolo defilato e incisivo nel cinema del Novecento. *Malinconia senza rimedio. Vita e cinema di Valerio Zurlini* (Mimesis Edizioni, 2024) di Federica Fioroni sarà presentato con l'autrice per riscoprire un autore che ha lasciato tracce importanti nella storia delle immagini in movimento.

Ad oggi mancano lavori aggiornati ed esaustivi sulla vita e sull'opera di Valerio Zurlini, regista schivo per scelta, ma ingiustamente dimenticato dopo la prematura scomparsa. Eppure, la sua poliedrica produzione (otto film, tredici documentari, oltre ai numerosi progetti sottrattigli o sfumati nel nulla), merita un posto di primo piano nella cinematografia italiana, dove contribuisce a definire la categoria di "melodramma borghese". Servendosi di fotografie e materiali inediti, il volume riserva un esame più attento alla cosiddetta trilogia della Romagna – *Estate violenta* (1959), *La ragazza con la valigia* (1961), *La prima notte di quiete* (1972) – nella convinzione che essa svolga un ruolo chiave nell'opera zurliniana per il disvelamento di quella "malinconia senza rimedio" che è la cifra distintiva dell'intera parabola esistenziale e artistica del cineasta bolognese. (Dal risvolto di copertina)

Malinconia senza rimedio. Vita e cinema di Valerio Zurlini

(Mimesis Edizioni, 2024) di Federica Fioroni, presentazione del libro con l'autrice.

Mercoledì 23 ottobre h. 18



IDENTITÀ IN TRANSITO. RASSEGNA DI CINEMA GIAPPONESE CONTEMPORANEO

Giovedì 31.10.24 h. 17.30-20.30

La rassegna *Identità in transito* presenta una selezione di storie di formazione che coinvolgono personaggi di ogni età, genere e classe sociale: bambini, adolescenti, giovani e anziani, studenti, atleti, musicisti, aristocratici, ladri e indigenti. Tutti alle prese con una realtà contingente scottante, scomoda, talvolta solo faticosa, ma che richiede una presa di coscienza e un cambiamento per poter essere gestita e superata. Emblematica la storia di Izumi, protagonista di *Where I Belong* (2016), giovane ladruncolo che si macchia di un crimine e vaga per giorni nelle campagne di Miyazaki prima di trovare un posto nel mondo a cui appartenere e sentirsi legato. Diverso il contesto in cui si muove Hanako in *Aristocrats* (2021): l'ambiente è quello della borghesia aristocratica di Tokyo, che ancora ambisce a combinare matrimoni per i propri rampolli all'interno di una cerchia ristretta di persone pari livello, creando turbamenti e innescando crisi identitarie nelle giovani generazioni. Un fuoco interiore scuote anche la piccola Yuna, la quindicenne protagonista di *Mochi* (2020), messa di fronte alla responsabilità di preservare le antiche tradizioni della terra in cui è nata, nonostante non le senta ancora del tutto sue. Commovente la



Credits immagini:
Where I Belong ©2016 "Where I Belong" Production Committee; Aristocrats ©Mariko Yamauchi/SHUSEISHA, "Aristocrats" Film Partners; Mochi ©Tabito-MAGAZINE HOUSE, Ltd.; Oshin ©2013 OSHIN Film Partners; Swing Me Again ©2010 SMA Film Partners; Little Nights, Little Love ©2019 "Little Nights, Little Love" Film Partners; Sumodō: The Successors of Samurai ©2020 "SUMODŌ: THE SUCCESSORS OF SAMURAI" Film Partners.

storia della piccola Oshin, eroina dell'omonimo film - *Oshin* (2013) - che racconta la sofferta infanzia di una bambina di sette anni, troppo povera per sognare di andare a scuola (siamo a inizi Novecento) e godere dell'affetto della sua famiglia. Ha quasi 80 anni Kenzaburo, il protagonista di *Swing Me Again* (2010): la passione della musica come un fuoco ha forgiato la sua identità di trombettista, messa poi a dura prova da una malattia che l'ha tenuto lontano dalla sua band e dal sogno di esibirsi in un noto locale jazz. In *Little Nights, Little Love* (2019) un ragazzo di 27 anni è in attesa di un momento drammatico, di una fiamma che lo faccia bruciare d'amore: troppe indecisioni e blocchi mentali non gli consentono di avere una chiara visione dei suoi sentimenti. Altro percorso identitario, specificamente giapponese, quello che traghetta giovanissimi aspiranti a entrare nel mondo dei lottatori di sumo, oggetto del documentario *Sumodō - The Successors of Samurai* - (2020): nelle scuderie dove si formano i rikishi (lottatori) si forgiavano anime, prima ancora che corpi poderosi; si condivide la fatica, i sacrifici e, soprattutto, un'etica del tutto simile a quella dei samurai. In rassegna sei lungometraggi di finzione, alcuni dei quali in anteprima nazionale, cui si aggiunge il prezioso documentario sul sumo, realizzato grazie all'esclusivo accesso alle scuole e ai dohyō (ring circolari) dove si allenano e gareggiano i più famosi lottatori ancora in attività.

La rassegna *Identità in transito* è a cura di Isabella Lapalorcia e Ayumi Kamuro (Istituto Giapponese di Cultura). Testi: Isabella Lapalorcia. Tutti i film appartengono alla Cineteca dell'Istituto Giapponese di Cultura e sono disponibili per il prestito gratuito a enti e associazioni senza scopo di lucro.

Il primo appuntamento alla Casa del Cinema con la rassegna *Identità in transito* è giovedì 31 ottobre. La rassegna proseguirà nelle date: 7, 14, 28 novembre, e poi 5, 12, 19 dicembre.

Where I Belong

(*Shabondama*) di Azuma Shinji, drammatico, Giappone, 2016, 1h 48', v.o.sott.it.

Dopo esser stato abbandonato dai genitori, Izumi è cresciuto commettendo furti, spesso a scapito di donne e anziani. Dopo l'ennesima aggressione a una ragazza, cerca di eludere la polizia fuggendo tra le montagne della prefettura di Miyazaki, dove si imbatte in un'anziana donna ferita, Suma, dalla quale riceverà quel calore familiare di cui è stato privato durante l'infanzia. Basato sull'omonimo racconto di Asa Nonami.

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Palazzo Mocenigo, Santa Croce 1990 - 30135 Venezia

T 041 2747140
circuitocinema@comune.venezia.it
www.culturavenezia.it/cinema